

incomparabile a qualunque altro grandissimo, giustissimo ed invittissimo principe. Con soddisfazione universale de' sudditi visse anni sessanta, avendo felicemente signoreggiato nel regno anni venticinque. Lasciò due figliuoli e due figliuole (1); la primogenita, Margarita, maritò al Re Giacomo IV di Scozia, dalla quale nacque il presente e solo principe; l'altra, Maria, nel Re Cristianissimo Luigi XII, la quale non avendo mai seco lui avuto figliuoli in due anni che vissero insieme, fu poi maritata nel Duca di Suffolk col quale adesso ha molti figliuoli. Li due maschi furono il Principe Arturo Principe di Vales, al quale, come primogenito, con dote di ducati dugento mila contanti, e cinquanta mila tra gioie e ornamenti di casa e di camere, dette per moglie madama Caterina seconda figliuola che fu di Ferdinando d'Aragona, l'altra sorella della quale fu maritata nel Duca Filippo d'Austria. Madama Catarina ebbe sorte molto dalla sorella disuguale; questa fu madre di Ferdinando Re de' Romani e di Carlo V presente Imperatore; quella non ebbe grazia di goder il marito se non sei mesi, che la morte glielo tolse. Del quale vedendosi priva, procurava di ritornarsene al paterno nido, ma il suocero non consentì, discorrendo tra sè di darla al secondogenito per non isborsar la dote avuta, ed ebbe luogo al fine la volontà del Re; onde per ubbidienza, in capo di sei anni, che tanto ella vedovò, colla dispensa di Papa Giulio, prese per marito il secondogenito, ora Enrico VIII. Sopravvisse il buon vecchio, dappoi concluse le nozzè, due anni ancora, e con sei milioni d'oro contanti lasciò al figliuolo così beato regno, nel cui dominio già ventidue anni gloriosamente signoreggia.

Madama la Regina è di statura piccola, grassetta, e

(1) Il verbo *lasciare* è usato qui impropriamente, perchè, come lo stesso Oratore soggiunge, un solo dei tre figli maschi di Enrico VII sopravvisse al padre, e fu Enrico VIII.